

L'AVV. EMIDIO VICCEI È TORNATO
ALL'OSPEDALE DI TERAMO

II "PROCESSONE" RIPARTE IL 28

di BR-1

Sono state notificate le comunicazioni giudiziarie ai detenuti Serafino Miozzi per "concorso in concussione - art. 317 c.p. - e calunnia - art. 368 c.p." e Sandro Giacomini per concorso in concussione e al geometra Nicodemo Mosca per "concorso in concussione".

P.M., Mandrelli, ha ritenuto di individuare al posto della denuncia di tentata corruzione, pronunciata in aula durante il "processone" dell'ex assessore Miozzi nei confronti del costruttore Giuseppe Ameli, un nuovo episodio di concussione.

Rapida sintesi dei fatti secondo le versioni degli Ameli (padre e figlio) già interrogati. Per ottenere licenze edilizie per tre palazzine da realizzare a Brecciarolo l'Ameli, nell'estate del 1977, sarebbe stato invitato dal Miozzi a versare un "contributo" al suo partito, la DC.

Tramite del versamento: il segretario amministrativo del comitato comunale dello scudo crociato, il geom. Nicodemo Mosca. Quest'ultimo avrebbe incontrato l'Ameli all'interno dell'ufficio dove lavorava in quella data (Ufficio Contributi Unificati) e dove sarebbe poi sopraggiunto il segretario amministrativo provinciale della DC Giacomo Mariani. La somma non è stata versata in assegno. Sarebbero stati preferiti contanti: banconote da centomila per circa quattro milioni di lire.

Il Mariani ha già deposto presso il magistrato inquirente confermando l'incasso e la legittimità del contributo per le sempre maggiori casse del partito, specie a poca distanza dai notevoli impegni



Damiani

*il fiore, il dono
più gradito*

servizio fleurop



**corso Mazzini 179 tel. 51394
Ascoli Piceno**

per la campagna elettorale. Contributo di un iscritto notoriamente portatore di voti e quindi "amico" senza alcun sospetto. Tanto meno il Mariani ha mai saputo cosa poteva esserci dietro quella sottoscrizione di solidarietà.

La stessa cosa avrebbe riferito al P.M. il geom. Mosca il quale si sarebbe visto avvicinare dall'Ameli, indirizzatogli da Miozzi, disposto a versare il "contributo".



L'avv. Enzo Aliberti patrocinatore di parte civile

In proposito è stato sentito anche il sindaco allora in carica, il dot. Antonio Orlini, per cercare probabilmente di constatare quanto quel "contributo" avesse potuto incidere sulle pratiche edilizie sollecitate dall'Ameli. L'ex sindaco avrebbe dichiarato di non sapere un bel nulla di tutta la vicenda.

È stato sentito anche Luigi Capriotti, il teste a discarico di Miozzi nel processone, teste del quale, come si ricorderà, è scattata tutta l'epidemia attualmente inquisita. Il Capriotti, infatti, su domanda in aula dell'avv. Luciano Cesari, avrebbe dovuto riferire su confidenze raccolte dall'Ameli circa il pagamento di denaro richiestogli dal Miozzi per il partito.

Ascoltato dal P.M. pure l'ing. Francesco Broccoli che è il tecnico di fiducia dell'Ameli.

A questo punto si riapre l'interrogativo sulla posizione di Sandro Giacomini. Come può entrare in tale episodio di concussione il



Ogni udienza è seguita da folto pubblico in aula

tecnico? Perché il P.M. gli ha indirizzato la comunicazione giudiziaria? L'unica risposta logica che ci si può dare è che l'Ameli, nella sua deposizione, l'abbia indicato quale richiedente di "tangenti" o comunque di un'altra somma di denaro per ottenere le sospirate licenze edilizie. Una illazione che ora cammina solo sugli specchi, in attesa che si chiarisca la sua posizione: Giacomini sarà interrogato di nuovo a Forte Malatesta, unitamente a Miozzi.

Sul piano della più stretta cronaca del "processone" in corso c'è la notizia che l'ex assessore all'urbanistica avv. Emidio Viccei, ha lasciato l'ospedale L. Luciani dove era stato ricoverato, dall'ospedale di Teramo, per il periodo del processuale. È stato trasferito nuovamente all'ospedale di Teramo. Il processo riprenderà il 28 gennaio.